

COORDINAMENTO
delle ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE
FAI (Fondo Ambiente Italiano), Italia Nostra Piemonte e Valle d'Aosta,
Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, Pro Natura Torino, WWF Piemonte e Valle d'Aosta

27 settembre 2007

Agli Organi d'Informazione

COMUNICATO STAMPA

**Parco a tema "Millennium Park" ad Albiano di Ivrea
Sentenza del Consiglio di Stato**

Le nostre Associazioni prendono atto con rammarico della decisione del Consiglio di Stato, recentemente depositata, che respinge il ricorso presentato contro la sentenza del TAR Piemonte, legittimando il processo autorizzativo adottato dalla Regione Piemonte e dal Comune di Albiano nei confronti del complesso polivalente "Millennium Park", presentato dalla società Mediapolis.

Tale decisione libera Mediapolis dal rischio di dover ricominciare tutto daccapo, ma affronta solo uno degli aspetti del problema e delle ragioni della nostra opposizione.

Il Consiglio di Stato, infatti, in buona sostanza, afferma che l'iniziativa di Mediapolis, in quanto inserita nel "Patto Territoriale", si configura come un'opera che "mira a soddisfare comunque pubblici interessi" e che questa valutazione rientra nei "poteri di natura discrezionale non riscontrabili in sede di legittimità" di cui dispongono Regione e Comuni.

In questa sede non si è dunque giudicato il merito dell'iniziativa, ma solamente la legittimità, che pure avevamo contestato, del processo amministrativo fin qui seguito.

Per quanto riguarda il merito, infatti, solamente ora, a distanza di dieci anni, anche le istituzioni stanno affrontando, e in modo ancora parziale, la valutazione degli effetti socio-economici e l'impatto ambientale che l'eventuale insediamento di Mediapolis potrà produrre sul territorio del Canavese.

A questo serve infatti la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), tuttora in corso ed alla quale partecipiamo, che è stata imposta proprio in conseguenza delle preoccupazioni e dei tanti rilievi emersi già nella prima fase di verifica istituzionale (Deliberazione della Giunta Regionale 15 gennaio 2007, n. 29-5104) che esplicitavano i rischi connessi all'assetto idrogeologico dell'area. A quella prima fase di valutazioni, le nostre Associazioni hanno portato il loro argomentato e documentato contributo, pur dovendo anche fare i conti con atteggiamenti di chiusura che ci hanno costretti a richiedere l'intervento del Difensore Civico.

A questo servirebbero, ma non ci risulta che sinora siano mai state fatte:

- la valutazione di quale sia effettivamente il bilancio occupazionale, calcolato su tutto il bacino di utenza dichiarato da Mediapolis per le attività commerciali proprie
- il bilancio dei costi/benefici, calcolato con riferimento ai costi pubblici, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Ente sopportati, rispetto ai benefici collettivi attesi, materiali ed immateriali

- la valutazione dei rischi connessi con il possibile compimento solo parziale o, peggio, del totale fallimento del progetto Mediapolis e delle garanzie necessarie per tutelare la collettività da questa non impossibile eventualità.
- la valutazione di come il mutamento di scenari (dieci anni non sono pochi!), possa aver modificato le primitive valutazioni e la stessa validità strategica del progetto

Ma tali valutazioni non ci risulta che sinora siano state fatte.

A ciò non ha certamente dato riscontro il Consiglio di Stato, né sarebbe stato suo compito. Però questo non esime la Regione, il Comune, e la stessa Mediapolis, di dar conto di tali richieste con valutazioni di merito, suffragate da dati certi, in piena trasparenza e con l'accuratezza dovuta ad un territorio ancora capace, nonostante tutto, di attenzione e di passione civile.

Le nostre Associazioni quindi continueranno a battersi affinché l'eventuale cantierizzazione dell'opera - su cui comunque ribadiscono la loro sostanziale contrarietà per la dirompente ricaduta sull'ambiente - avvenga con l'assunzione di piena responsabilità dei promotori circa gli effetti economici immediati e futuri e con ogni garanzia per la collettività circa i rischi - in specie quello idrogeologico - per il territorio interessato e sul sistema della mobilità di area vasta.

**Segreteria presso Pro Natura Torino: Via Pastrengo 13 – 10128 Torino
Tel. 011/5096618 – Fax 011/503155 – e-mail: pronto@arpnet.it**